



Perugia, data del protocollo

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER L'UMBRIA

Alla AFOR Umbria
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Classifica: 34.43.01

Referimento N. prot. 17004 del 14/07/2026

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D Lgs. 82/05.

Oggetto : Legge 7 agosto 1990 n° 241, art. 14, comma 2, e D.Lgs. 31 marzo 2013 n° 36, art. 38, comma 3 – INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i., per l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica "Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria (CSR) 2023-2027 – Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo" – Azione 1) "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico".
Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Rasina nei Comuni di Gualdo Tadino e di Valfabbrica – CUP E21J26000070006".

Richiedente : AFOR Umbria.

Parere di competenza

Con riferimento alla nota che si riscontra a margine, con cui viene indetta in merito all'oggetto una Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona chiamando le Amministrazioni coinvolte a rendere le proprie determinazioni entro il termine perentorio del **24/08/2026** e a chiedere integrazioni entro il termine perentorio del **29/07/2026**, questa Soprintendenza:

VISTO l'art. 146 del D. Lgs.42/2004 e s.m.i.;

VISTO l'art. 28, comma 4 del D. Lgs.42/2004 e s.m.i.;

VISTO l'art. 41, c. 4 e l'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico) nonché il D.P.C.M. del 14 febbraio 2022;

VISTA la Circolare ministeriale DG ABAP n. 26 del 14.06.2024.

VISTA la Circolare ministeriale DG ABAP-ICA n. 9 del 28.03.2024.

VISTI gli strumenti urbanistici di tutela, la Carta Archeologia dell'Umbria (CAU)) e il Geoportale Nazionale dell'Archeologia (GNA).

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale dell'Umbria n. 540 del 16/05/2012, inerente al Piano Paesaggistico Regionale e la relativa tavola QC2.2.

VISTO il PRG dei comuni di Gualdo Tadino e Valfabbrica.

ESAMINATA la documentazione progettuale allegata;

VERIFICATO che l'intervento prevede:

- ripristino e consolidamento di tratti spondali (in Dx e Sx) danneggiati dall'azione erosiva della corrente mediante la realizzazione di scogliere longitudinali rinverdite con talee, poste a difesa del piede delle sponde e costituite da elementi litoidi di grandi dimensioni accostati fra loro a formare la sagoma prevista in progetto. Risultano comprese il preventivo taglio della vegetazione ripariale ostativa, le necessarie opere di scavo per l'alloggiamento e la sistemazione dei massi da scogliera ed il sovrastante riporto di materiale terroso (con il recupero degli scavi in loco e/o proveniente da cava di prestito), per la ricostruzione ed il completamento delle sponde mancanti o insufficienti;
- sistemazione e stabilizzazione delle porzioni di opere di protezione spondale esistenti (scogliere in pietrame) – scalzate alla base e dissestate nelle parti aeree – mediante riposizionamento sulle sponde (con mezzo meccanico) dei massi ciclopici caduti in alveo e recuperati in sito insieme ad altri portati da cava. Sono comprese le necessarie opere di scavo e il rifacimento delle nuove sponde in terra sovrastanti gli elementi di pietrame, con materiale terroso di recupero degli scavi in loco o proveniente da cava di prestito;
- miglioramento del deflusso dell'alveo attraverso lavorazioni di risagomatura, regolazione e riprofilatura dei tratti fluviali interessati dalla presenza di depositi alluvionali e/o materiale legnoso che provocano una riduzione della sezione utile di deflusso idraulico. Tali operazioni saranno eseguite mediante l'impiego di macchine operatrici e/o mezzi forestali e finalizzate a ripristinare una superficie sufficiente a smaltire le portate di piena;



Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: <https://sabapumbria.cultura.gov.it>- PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

- naturalizzazione delle nuove scogliere longitudinali, realizzate a protezione delle sponde ricostruite, mediante messa a dimora di talee di salice arbustivo (*Salix purpurea*, *Salix Eleagnos*, *Salix viminalis*) coerenti con la vegetazione del luogo (densità di impianto 4 talee/m con disposizione a quinconce), per favorire a breve termine un'ulteriore protezione contro l'erosione e l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale specifico (attenuazione dell'impatto delle opere di presidio idraulico) e per migliorarne, al contempo, il comportamento statico;
- rinverdimento superficiale delle arginature ripristinate e delle scarpate fluviali denudate a seguito delle operazioni di risagomatura dell'alveo mediante seminagione manuale a spaglio con miscugli di essenze prative del tipo, già, presente.
- ricostituzione dello stato dei luoghi antecedente alle alterazioni alluvionali e alle attività di cantiere;

PRESO ATTO del fatto che le attività di scavo consistono essenzialmente in livellamenti e regolarizzazioni del letto fluviale e nella realizzazione, sempre all'interno di questo, delle trincee per l'alloggiamento dei massi ciclopici.

DATO ATTO altresì del fatto che i siti di interesse progettuale sono stati già oggetto di progetti di intervento negli anni 2022 e 2023, dei quali il progetto in esame costituisce il coerente completamento.

CONSIDERATO che sulla base delle relazioni di VPIA per essi redatte si è ritenuto di non dover procedere all'attivazione della procedura di Verifica preventiva di cui al c. 7 ss., art. 1, Allegato I.8, D.Lgs. 36/2023 (rispettivamente note Prot. 13132 del 27/06/2022 e 6721 del 06/04/2023);

RITENUTO di confermare le valutazioni espresse nelle note richiamate e visti anche gli esiti negativi delle attività di assistenza archeologica a suo tempo prescritta per alcuni tratti, come da documentazione agli atti con Prot. 2568 del 06/02/2025.

CONSIDERATO che l'ambito di intervento risulta sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 l. c) del D. Lgs. 42/04 e s.m.i, si esprime con la presente **parere favorevole di compatibilità paesaggistica e archeologica** alla realizzazione degli interventi in progetto nel rispetto della documentazione progettuale.

Si rammenta ad ogni buon conto che permane l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

In tale eventualità, poiché nessun parere è sostitutivo di quello di questo Ufficio, le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, che, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere un'assistenza continua e di tipo professionistico alle attività di movimento terra e ampliamenti di indagine finalizzati alla conoscenza del contesto rinvenuto nonché, se necessario, modifiche o varianti al progetto.

Si ricorda, inoltre, che le cose indicate nell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo, appartengono allo Stato italiano e, a seconda che siano immobili o mobili, fanno parte del demanio o del patrimonio indisponibile, ai sensi degli articoli 822 e 826 c.c. In caso di violazione delle norme relative a tutela e conservazione dei beni eventualmente rinvenuti il responsabile sarà sanzionato secondo quanto stabilito dalla Parte IV del già citato D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii. e, in caso di appropriazione e danneggiamento dei beni, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 22 del 9 marzo 2022. In caso di rinvenimenti di interesse archeologico nessun parere è sostitutivo di quello di questo Ufficio.

Quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato che potrà essere oggetto di verifiche ispettive da parte dell'ente territoriale.

Si evidenzia che, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Arch. Florian Castiglione (florian.castiglione@cultura.gov.it), al quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Soprintendente
Dott.ssa Francesca Valentini

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile istruttoria tutela paesaggio
Arch. Florian Castiglione
Responsabile istruttoria tutela archeologica
Dott. Giorgio Postriotti
FCa/GP/api

